

INTERROGAZIONE SCRITTA E-6589/07
di Jonathan Evans (PPE-DE) e Charles Tannock (PPE-DE)
alla Commissione

Oggetto: Discriminazione nei confronti di persone affette da HIV/AIDS che si recano in viaggio negli Stati Uniti

I mezzi di informazione hanno diffuso la notizia secondo la quale le nuove proposte del dipartimento della Sicurezza nazionale USA potrebbero rendere più difficoltosi gli spostamenti verso gli Stati Uniti delle persone affette da HIV/AIDS. Se saranno introdotte, tali proposte limiteranno il soggiorno delle persone affette da HIV/AIDS a 30 giorni (contro i 90 giorni previsti dal "Visa Waiver Programme" per i soggetti HIV negativi). Esse negheranno inoltre a queste persone il diritto di appello in caso di rifiuto del visto/ingresso e qualsiasi possibilità di adeguare il proprio status durante la permanenza negli Stati Uniti.

Fino a che punto ritiene la Commissione che le restrizioni statunitensi all'ingresso negli USA delle persone HIV positive costituisca, direttamente o indirettamente, una forma di discriminazione? Fino a che punto ritiene la Commissione che le nuove proposte violino i diritti umani di persone che già soffrono per le terribili conseguenze date dall'HIV/AIDS? Quali provvedimenti intende adottare la Commissione per sollevare la questione presso le autorità statunitensi?

